

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la concessione di un nuovo credito di Fr. 1.100.000.—
per l'ampliamento della costruenda Scuola tecnica cantonale a Trevano
(del 30 ottobre 1962)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il Gran Consiglio il 6 novembre 1961 ha approvato il progetto, il preventivo e la concessione del credito per la costruzione della Scuola tecnica cantonale a Trevano.

Il messaggio concernente l'approvazione del progetto e del preventivo e lo stanziamento del credito per la costruzione della Scuola tecnica cantonale a Trevano (del 13 ottobre 1961) nella relazione tecnica esponeva :

« 4. Futuri sviluppi »

Si è tenuto conto delle necessità di ulteriori sviluppi che certamente dovranno essere considerati in un futuro non lontano. Lo studio a questo riguardo è stato approfondito affinché non si debba temere che l'ampliamento possa costituire un elemento sfavorevole all'impostazione architettonica né alla volumetria dell'insieme quando saranno accostati gli altri edifici previsti (aula magna e refettorio).

L'impostazione a due blocchi ben distinti (aule di cultura e aule di disegno) offre la possibilità di ampliare nel senso verticale, e cioè con l'aggiunta di uno o più piani, il blocco delle aule di cultura e di prolungare nel senso orizzontale le aule di disegno sicché le proporzioni restino valide anche in seguito all'ampliamento.

Si può aggiungere anzi che un futuro sviluppo non inciderà sulle proporzioni della volumetria, ma sarà favorevole in quanto pronuncerà in modo più netto la voluta differenziazione fra i due elementi ».

Dopo un attento esame delle necessità di locali auspiciamo che l'ampliamento della costruzione che ospiterà il tecnicum sia immediatamente iniziata.

Avvaloriamo questo nostro desiderio esponendo le cifre che già figuravano nel messaggio governativo citato, e gli ultimi dati che concernono lo sviluppo per l'anno in corso e prospettivo della Scuola tecnica cantonale.

Il messaggio governativo summenzionato recita :

« La statistica dà questi dati :

Anno scol.	50/51	55/56	57/58	58/59	59/60	60/61	61/62
n. allievi	65	80	93	101	105	121	159

Per la prima volta abbiamo lo sdoppiamento del corso preparatorio e della prima classe. Appaiono quindi indispensabili già oggi dieci aule normali e quattro per il disegno ».

Le cifre allora esposte non possono più costituire il fondamento per il calcolo della necessità di spazio nella nuova sede del tecnicum cantonale, in quanto all'apertura dell'anno scolastico 1962/63 si presenta la situazione seguente :

Classi che fanno capo alla nuova organizzazione :

		<i>Iscritti</i>	
		1961/62	1962/63
Corso preparatorio		34	40
I corso		44	60
Tirocinio I edilizia			17
II genio civile			17
Tirocinio II	} sezioni che verranno introdotte rispettivamente all'inizio degli anni scolastici 63 - 64 - 65 - 66		
II corso			
III corso			
IV corso			

Segnaliamo anche il numero degli iscritti per l'anno scolastico 1962/63 alle classi di transizione (ancora regolati dalla « vecchia organizzazione ») facendo presente che queste cifre devono considerarsi senza alcun interesse per quanto riguarda lo sviluppo della scuola tecnica cantonale negli anni venturi :

II corso	6 iscritti
Pratica I	16 iscritti
Pratica II	16 iscritti
III corso	12 iscritti
IV corso	19 iscritti

Per una valutazione prospettiva esatta delle necessità di suddivisione delle classi teniamo in considerazione soltanto il primo specchietto. Ci risultano le seguenti esigenze :

2 classi per il corso preparatorio	(40 iscritti)
3 classi per il I corso	(60 iscritti)
2 classi per il tirocinio I	(edili + genio civile)
2 classi per il tirocinio II	(idem)
2 classi per il II corso	(idem)
2 classi per il III corso	(idem)
2 classi per il IV corso	(idem)

Il progetto di costruzione del palazzo degli studi prevede :

- 10 aule di cultura
- 4 aule per il disegno
- 2 aule per la fisica e la chimica.

Notiamo che le classi di tirocinio I e II frequenteranno la scuola durante una giornata per settimana (il mercoledì) o eventualmente una giornata e mezza (progetto del prof. Bertola : martedì pomeriggio e mercoledì). Riteniamo dunque, per il calcolo della necessità di aule, soltanto le sezioni che frequenteranno l'insegnamento durante tutta la settimana. Ed abbiamo :

- 11 classi presenti
- 16 aule disponibili.

Il signor dir. ing. Rovelli, confermando le sue previsioni esposte nel citato messaggio del 13 ottobre 1961, ripete le ragioni per le quali il numero delle aule sarebbe insufficiente ad ospitare il tecnicum.

Questa scuola, per uno svolgimento regolare ed efficiente del programma, esige un maggior numero di locali attrezzati per l'insegnamento del disegno.

Infatti il programma della scuola tecnica cantonale prevede le seguenti materie, strettamente dipendenti dall'applicazione del disegno :

- geometria descrittiva
- topografia
- statica e resistenza dei materiali
- costruzioni e pratica delle costruzioni
- disegno geometrico
- disegno ornamentale
- disegno architettonico e tecnico
- disegno tecnico.

E' oltremodo difficile, per non dire impossibile, con sole 4 aule per il disegno a disposizione programmare un orario delle lezioni veramente funzionale. Finora ripieghi provvisori hanno permesso lo svolgimento delle lezioni con una certa regolarità; ma gli artifici fin qui applicati non sono compatibili in un palazzo degli studi che sia tale. (NB.: durante gli ultimi anni si ricorse all'insegnamento di due materie diverse con due professori allo stesso tempo nella stessa aula. Si avverte che un tale sistema non potrà essere la norma ed è indispensabile che si provveda per il futuro ad un'altra soluzione).

Sarebbe quindi opportuno poter disporre di un locale per ogni materia che ha come base il disegno. Ne deriverebbero vantaggi non irrilevanti :

- 1) funzionamento ottimo degli orari (non si dimentichi che la scuola in questione fa capo a liberi docenti professionisti che esigono le loro ore raggruppate);
- 2) si eliminerebbe il sistema dei due insegnanti nella stessa aula alla stessa ora per materie diverse; sistema poco simpatico e irrazionale;
- 3) gli allievi avrebbero la possibilità di depositare in aula i lavori sospesi (fogli di disegno, materiale, ecc.);
- 4) con l'aggiunta di 4 aule per il disegno la soluzione del problema dei locali attrezzati per il disegno sarebbe definitiva.

Ora alcune considerazioni per quanto concerne l'innalzamento di un piano del costruendo edificio. Ci poniamo il problema : che cosa succederebbe se l'affluenza al tecnicum di Trevano aumentasse, se si volesse estendere la preparazione ad altre professioni, comunque se il complesso risultasse nettamente insufficiente anche per quanto riguarda le aule di cultura ? Queste ipotesi non ci sembrano esagerate. La nuova sede in costruzione durante il periodo di ampliamento sarebbe inutilizzabile. La nuova situazione ricreerebbe problemi che già hanno assillato il Dipartimento educazione con forza ancora più acuta : rinascerrebbe il lavoro in ambienti non ideali, le sedi provvisorie, in poche parole la disorganizzazione.

L'innalzamento di un piano è dunque auspicabile. Possiamo dunque affermare l'urgenza dell'ampliamento dell'edificio che si sta costruendo.

PARTE FINANZIARIA

Il preventivo prevede : l'alzamento di un piano del corpo che ospita le aule di cultura, prolungamento del corpo riservato alle aule di disegno e relativo portico di accesso.

Il preventivo particolareggiato allestito dai progettisti che già hanno realizzato il primo corpo, prevede una spesa complessiva di Fr. 1.098.279,—.

La cubatura dell'ingrandimento, secondo le norme S.I.A. somma a m³ 6500 compreso lo scavo per il piano cantinato previsto solo in rustico. Il prezzo al m³ è dunque di Fr. 169,—.

Se noi vogliamo che, come risulta dal rapporto della Commissione della Gestione del 13 ottobre 1961, Trevano diventi non solo una bella sede per le scuole professionali, ma anche una sede scolastica moderna e funzionale, chiediamo l'approvazione del decreto legislativo annesso.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

*Il Presidente :
Cioccari*

*Il Cons. Segr. di Stato :
Lafranchi*

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un nuovo credito di Fr. 1.100.000.—
per l'ampliamento della costruenda Scuola tecnica cantonale a Trevano

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio del 30 ottobre 1962 n. 1094 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati i progetti e il preventivo per l'ampliamento del costruendo nuovo edificio della Scuola tecnica cantonale a Trevano.

Art. 2. — Per l'esecuzione dei lavori è concesso un credito di Fr. 1.100.000.—, che sarà iscritto alla parte straordinaria del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.